

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO D'AMBITO

Deliberazione n. 21 del 5 dicembre 2023

OGGETTO: "SAD "Bussento, Lambro e Mingardo" e SAD "Cilento Centrale e Calore Salernitano": provvedimenti".

L'anno 2023 il giorno 5 dicembre, alle ore 15.30, presso la sede operativa dell'EDA (Salerno - via Sabato Visco n. 20), si è riunito il Consiglio d'Ambito dell'EDA Salerno (in modalità telematica da remoto - videoconferenza), convocato con rituale comunicazione PEC.

Sono presenti i Sigg.ri:

			Presente	Assente
dott.	Coscia Giovanni	Presidente	X	
dott.	Aliotti Giuseppe	Consigliere		X
dott.	Bonito Sergio	"		X
dott.	Botte Vincenzo	"	X	
dott.	Brusco Luigi	"	X	
dott.	Campitiello Giuseppe	"	X	
dott.	Castelluccio Beniamino	"	X	
dott.	D'Ambrosio Luca	"	X	
dott.	Ferraioli Cosimo	"		X
dott.	Garofalo Vincenzo	"	X	
dott.	Imbriaco Oscar	"	X	
dott.	La Mura Antonio	"		X
dott.	Manzi Antonio	"	X	
dott.	Mazzeo Domenico	"		X
dott.	Perretta Francesco	"	X	
dott.	Piccolo Federico	"	X	
dott.	Pisapia Silvia	"		X
dott.	Puglia Vincenzo	"	X	
dott.	Punzo Luigi	"	X	
dott.	Robustelli Roberto	"		X
dott.	Sessa Vincenzo	"	X	
dott.	Sorrentino Pasquale	"	X	
		Totale 22	Presenti 15	Assenti 7

Presiede il Presidente dell'EDA, dott. Giovanni Coscia.

Partecipa con funzioni verbalizzanti il Direttore Generale dell'EDA, avv. Bruno Di Nesta.

Il Presidente Coscia, riconosciuta la validità della seduta, la dichiara aperta ed invita il Consiglio d'Ambito a deliberare sul seguente ordine del giorno:

OGGETTO: "SAD "Bussento, Lambro e Mingardo" e SAD "Cilento Centrale e Calore Salernitano": provvedimenti".

PREMESSO CHE:

- la Legge Regione Campania n. 14 del 26.05.2016 (*"Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti e dell'economia circolare"*) al Titolo V - Art. 23, istituisce l'Ambito Territoriale Ottimale Salerno per l'esercizio associato delle funzioni relative al servizio di gestione integrata dei rifiuti da parte dei Comuni della Provincia di Salerno, al quale partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni ricompresi nel predetto ATO;
- l'art. 25 della richiamata L.R. 14/2016 stabilisce che il soggetto di governo di ciascun ATO è l'Ente d'Ambito ("EDA") e che per la Provincia di Salerno è istituito l'EDA Salerno, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile;
- la L.R. 14/2016 individua, tra gli organi dell'EDA, il Consiglio d'Ambito, costituito da 22 (ventidue) componenti, rinnovato ogni cinque anni, al quale spettano le funzioni e le competenze previste dall'art. 29 della Legge R.C. n. 14/2016;
- l'art. 5 co. 2 dello Statuto dell'EDA prevede che *"Fatto salvo quanto previsto dalla L.R. n. 14/2016, all'Ente d'Ambito si applicano le disposizioni di cui al titolo IV della parte I e quelle di cui ai Titoli I, II, III, IV, V, VI e VII della parte II del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali)"*;

PREMESSO ALTRESÌ CHE:

- il comma 1 dell'art. 3 bis del Decreto Legge n. 138/2011 ha previsto l'obbligo per le Regioni di organizzare lo svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica definendo il perimetro degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio, nonché di istituire o designare gli enti di governo degli stessi, e che la dimensione degli ambiti o bacini territoriali ottimali di norma deve essere non inferiore almeno a quella del territorio provinciale, fatta salva la possibilità per le Regioni di individuare specifici bacini territoriali di dimensione diversa da quella provinciale, motivando la scelta in base a criteri di differenziazione territoriale e socio-economica e in base a principi di proporzionalità, adeguatezza ed efficienza rispetto alle caratteristiche del servizio;
- il comma 1 bis, del citato art 3 bis prevede che *"le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi del comma 1"* del medesimo art. 3 bis;
- la Legge Regionale 26 maggio 2016, n. 14 (*"Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti e dell'economia circolare"*) ha proceduto al riordino della normativa regionale di settore e della governance del sistema integrato di gestione del servizio rifiuti in regione Campania mediante l'individuazione degli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti, la disciplina dell'organizzazione e svolgimento del servizio attraverso l'individuazione e la regolamentazione degli Enti d'Ambito quali enti di governo d'ambito, l'individuazione di funzioni e compiti amministrativi che richiedono l'unitario esercizio del servizio a livello regionale, la definizione della disciplina transitoria del funzionamento del sistema;

- l'art. 7, comma 1, lettera c) della Legge Regionale 26 maggio 2016 n. 14, ha definito l'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) come *“la dimensione territoriale per lo svolgimento, da parte dei Comuni in forma obbligatoriamente associata, delle funzioni relative alla gestione dei rifiuti urbani secondo i principi di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza e sostenibilità ambientale”*;
- l'art. 7, comma 1, lettera d) della Legge Regionale 26 maggio 2016 n. 14, ha definito il Sub-Ambito Distrettuale (SAD) come *“la dimensione territoriale, interna all'ATO ed in conformità ai criteri stabiliti dal PRGRU, per l'organizzazione del ciclo o di suoi segmenti individuata per una maggiore efficienza gestionale”*;
- l'art. 7, comma 1, lettera e) della Legge Regionale 26 maggio 2016 n. 14, ha definito l'Ente d'Ambito (EdA) come *“l'Autorità d'Ambito costituita dai comuni ricadenti in ciascun ATO per l'esercizio in forma obbligatoriamente associata delle funzioni amministrativa inerenti la gestione dei rifiuti”*;
- l'art. 23, comma 1, della Legge Regionale 26 maggio 2016 n. 14, per l'esercizio associato delle funzioni relative al servizio di gestione integrata dei rifiuti da parte dei Comuni, ha ripartito il territorio regionale nei seguenti Ambiti Territoriali Ottimali (ATO): Ambito territoriale ottimale Napoli 1; Ambito territoriale ottimale Napoli 2; Ambito territoriale ottimale Napoli 3; Ambito territoriale ottimale Napoli 3; Ambito territoriale ottimale Avellino; Ambito territoriale ottimale Benevento; Ambito territoriale ottimale Caserta; Ambito territoriale ottimale Salerno;
- l'art 25 della Legge Regionale 26 maggio 2016 n. 14, ha fatto *“obbligo ai Comuni della Campania di aderire all'Ente d'Ambito territoriale (EdA) in cui ricade il rispettivo territorio per l'esercizio in forma associata delle funzioni in materia di gestione del ciclo dei rifiuti, in conformità a quanto disciplinato dalla presente legge”* secondo le procedure di cui al comma 2 del richiamato articolo ed istituito, quali soggetti di governo di ciascun ATO, i seguenti Enti d'Ambito: EdA NA 1 ; EdA NA 2; EdA NA 3; EdA AV; EdA BN; EdA CE; EdA SA;

CONSIDERATO CHE:

- con Deliberazione di Consiglio d'Ambito n. 21 del 29.11.2022, è stato adottato il Piano d'Ambito Territoriale di cui all'art. 34 L.R.C. 14/2016, unitamente al Rapporto Ambientale, alla Sintesi non Tecnica e allo Studio di Incidenza di cui all'art. 13 D.Lgs. n. 152/2006;
- con Decreto Dirigenziale Regione Campania n. 94 del 12.05.2023, l'Autorità Competente ha espresso parere motivato favorevole di Valutazione Ambientale Strategica integrata con Valutazione di Incidenza appropriata su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 03.05.2023, con indicazione delle prescrizioni a cui ottemperare;
- con Deliberazione di Consiglio d'Ambito n. 11 del 13 giugno 2023, è stato approvato - ai sensi dell'art. 34 co. 7 della L.R.C. n. 14/2016 - il Piano d'Ambito Territoriale, unitamente alla dichiarazione di sintesi elaborata secondo quanto previsto dall'art. 17 co. 1 lettera b) del D.Lgs. n. 152/2006 e al Documento contenente le misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'articolo 18 del D.Lgs. n. 152/2006;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 206 del 1° agosto 2023, si è preso atto del parere favorevole di verifica di conformità del Piano d'Ambito dell'EDA Salerno al vigente Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani e si è preso atto, altresì, ai sensi dell'art. 34 co. 7 della L.R.C. n. 14/2016,

dell'esecutività del Piano d'Ambito Territoriale, così come approvato con Deliberazione di Consiglio d'Ambito n. 11 del 13 giugno 2023;

RILEVATO CHE:

- l'art. 24, comma 1, della Legge Regionale 26 maggio 2016 n. 14 prevede, al fine di consentire in base alle diversità territoriali una maggiore efficienza gestionale ed una migliore qualità del servizio all'utenza, che ciascun ATO può essere articolato in aree omogenee denominate Sub Ambiti Distrettuali (SAD), con riferimento ai criteri di ottimizzazione del ciclo o di suoi segmenti funzionali, in conformità a criteri e parametri indicati nel Piano regionale di gestione dei rifiuti ai sensi dell'articolo 200, commi 1 e 7 del decreto legislativo 152/2006;

DATO ATTO CHE:

- l'EDA Salerno, sentiti i Comuni, ha suddiviso il territorio dell'ATO Salerno in n. 10 SAD (oltre il Comune Capoluogo, costituito in SAD) sulla base dei seguenti criteri:

- popolazione o bacino di utenza;
- densità abitativa;
- caratteristiche morfologiche e urbanistiche;
- logistica, in funzione della dislocazione degli impianti;
- limite demografico;

DATO ATTO CHE:

- il Comune di San Mauro la Bruca è stato inserito nel bacino di affidamento del SAD "Cilento Centrale e Calore Salernitano", così come esplicitamente richiesto anche dal predetto Comune con nota del 29.06.2020, acquisita agli atti dell'EDA al prot. n. 1325/2020 del 30.06.2020;

RILEVATO CHE:

- con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 23.10.2023, acquisita agli atti EDA al prot. n. 2034/2023 del 27.10.2023, il Comune di San Mauro la Bruca ha manifestato la volontà di aderire al SAD "Bussento, Lambro e Mingardo", in base allo *status* di Ente membro della Comunità Montana "Bussento, Lambro e Mingardo" e, pertanto, alla conseguente omogeneità territoriale, culturale e morfologica con gli altri Comuni appartenenti alla medesima Comunità Montana;

CONSIDERATO CHE:

- la motivazione a supporto della richiesta avanzata dal Comune di San Mauro La Bruca rispetta i criteri generali utilizzati per la suddivisione dell'ATO in SAD e, pertanto, appare condivisibile;

- l'inclusione del Comune di San Mauro La Bruca nel bacino di affidamento del SAD "*Bussento, Lambro e Mingardo*", stante l'esiguo numero di abitanti del predetto Comune, non incide negativamente sull'assetto organizzativo dei SAD considerati (SAD "*Bussento Lambro e Mingardo*" e SAD "*Cilento Centrale e Calore Salernitano*");

- l'attuale fase procedimentale consente di apportare la conseguente modifica ai predetti bacini di affidamento, atteso che nei SAD interessati non sono state ancora espletate le procedure di affidamento del servizio cd. "*labour intensive*";

DATO ATTO CHE:

- la conseguente modifica da apportare al Piano d'Ambito Territoriale è di tipo non sostanziale, atteso che riguarda esclusivamente l'ambito amministrativo del Piano d'Ambito, non intervenendo in alcun modo sugli aspetti ambientali del predetto strumento pianificatorio;
- pertanto, tale modifica non rientra tra quelle da sottoporre a Verifica di Assoggettabilità o a Valutazione Ambientale Strategica;

VISTO:

- il documento "Elaborati integrativi e sostitutivi", contenente le tavole e le tabelle del Piano d'Ambito Territoriale modificate alla luce della nuova perimetrazione del SAD "Bussento, Lambro e Mingardo" e del SAD "Cilento Centrale e Calore Salernitano", allegato sub. "A" alla presente Deliberazione al fine di formarne parte integrante e sostanziale;

RITENUTO:

- quindi, di poter accogliere la richiesta formulata dal Comune di San Mauro la Bruca di essere incluso nel bacino di affidamento del SAD "Bussento, Lambro e Mingardo";
- di dare atto che la modifica da apportare al Piano d'Ambito Territoriale è di tipo non sostanziale, atteso che riguarda esclusivamente l'ambito amministrativo del Piano d'Ambito, non intervenendo in alcun modo sugli aspetti ambientali del predetto strumento pianificatorio;
- di approvare il documento "Elaborati integrativi e sostitutivi", contenente le tavole e le tabelle del Piano d'Ambito Territoriale modificate alla luce della nuova perimetrazione del SAD "Bussento, Lambro e Mingardo" e del SAD "Cilento Centrale e Calore Salernitano", allegato sub. "A" alla presente Deliberazione al fine di formarne parte integrante e sostanziale;
- di dare atto che il documento "Elaborati integrativi e sostitutivi" costituirà allegato al Piano d'Ambito Territoriale, approvato con deliberazione di Consiglio d'Ambito n. 11 del 13.06.2023;

VISTO:

- il parere favorevole in merito alla regolarità tecnica espresso dal dirigente competente, ai sensi dell'articolo 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000;

VISTI E RICHIAMATI:

- la L. 241/1990;
- il D.Lgs. 267/2000;
- il D.Lgs. 152/2006;
- la Legge Regione Campania 14/2016;
- lo Statuto dell'EDA Salerno;

IL CONSIGLIO D'AMBITO

a voti unanimi e palesi,

DELIBERA

- 1) **di accogliere** la richiesta formulata dal Comune di San Mauro la Bruca di essere incluso nel bacino di affidamento del SAD "Bussento, Lambro e Mingardo";
- 2) **di dare atto** che la conseguente modifica da apportare al Piano d'Ambito Territoriale è di tipo non sostanziale, atteso che riguarda esclusivamente l'ambito amministrativo del Piano d'Ambito, non intervenendo in alcun modo sugli aspetti ambientali del predetto strumento pianificatorio;
- 3) **di approvare** il documento "Elaborati integrativi e sostitutivi", contenente le tavole e le tabelle del Piano d'Ambito Territoriale modificate alla luce della nuova perimetrazione del SAD "Bussento, Lambro e Mingardo" e del SAD "Cilento Centrale e Calore Salernitano", allegato sub. "A" alla presente Deliberazione al fine di formarne parte integrante e sostanziale;
- 4) **di dare atto** che il documento "Elaborati integrativi e sostitutivi" costituirà allegato al Piano d'Ambito Territoriale, approvato con deliberazione di Consiglio d'Ambito n. 11 del 13.06.2023;
- 5) **di pubblicare** la presente Deliberazione all'Albo Pretorio e sul sito istituzionale dell'Ente (sezione "Amministrazione Trasparente").

Il Segretario/Direttore Generale
avv. Bruno Di Nesta

Il Presidente
dott. Giovanni Coscia

IL CONSIGLIO D'AMBITO

RAVVISATA l'urgenza di dare immediata attuazione al presente provvedimento;

VISTO l'art. 134 comma 4 del Testo Unico degli Enti Locali

a voti unanimi e palesi

DELIBERA

1) **di dichiarare** il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4, del D. Lgs. del 18.08.2000, n. 267.

Il Segretario/Direttore Generale
avv. Bruno Di Nesta

Il Presidente
dott. Giovanni Coscia

Pareri resi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO D'AMBITO

OGGETTO: SAD "Bussento, Lambro e Mingardo" e SAD "Cilento Centrale e Calore Salernitano": provvedimenti.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Vista la superiore proposta di deliberazione, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

Salerno, 30.11.2023

Il Dirigente dell'Area Tecnica
ing. Annapaola Fortunato

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Non dovuto
